

Comunicato Stampa

La 'nuova' Finpiemonte: Piano Industriale e Bilancio Sociale

Torino, 15 luglio 2016. È stato oggi presentato alla stampa il Piano Industriale di Finpiemonte che delinea il nuovo ruolo della finanziaria regionale e definisce le linee di sviluppo e le strategie di supporto finanziario agli operatori economici del territorio per il periodo 2016-2018.

Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, in relazione alle condizioni del contesto socio-economico e all'approvazione del nuovo Testo Unico Bancario, la Regione ha ritenuto necessario avviare un percorso di evoluzione che si è sostanziato in due processi: nel gennaio 2016 l'Assemblea di Finpiemonte ha approvato un piano di rafforzamento patrimoniale, con un aumento di capitale complessivo fino a 600 milioni di euro nell'arco dei prossimi 5 anni (2016-2020); nel febbraio 2016 Finpiemonte ha presentato l'istanza di autorizzazione a Banca d'Italia per l'iscrizione all'Albo Unico degli intermediari finanziari.

Con l'iscrizione all'Albo Unico, Finpiemonte potrà continuare ad agire come intermediario finanziario, confermando e ampliando il proprio ruolo di società finanziaria regionale, con il compito di garantire supporto alla crescita, allo sviluppo e all'innovazione del sistema socio-economico piemontese.

Si tratta di un cambiamento significativo che porterà Finpiemonte ad agire in modo diverso rispetto al passato, ampliando il proprio raggio d'azione e improntando l'attività ad alcuni principi guida, in particolare in tema di mitigazione del rischio, reperimento di nuove fonti di finanziamento, sinergia e complementarietà delle risorse pubbliche.

“È una sfida importante – sottolinea l'assessore De Santis – che, siamo certi, potrà portare benefici al territorio, permettendo alle istituzioni di farsi promotrici di una politica attiva per il supporto alla crescita, allo sviluppo e all'innovazione del sistema economico del territorio. Il rafforzamento patrimoniale di Finpiemonte, già avviato con i primi 126 milioni, permetterà l'emissione di strumenti finanziari a beneficio di imprese, enti pubblici e mondo no profit, mettendo gli operatori del territorio nelle condizioni di cogliere al meglio le opportunità dell'attuale contesto economico, che evidenzia deboli ma significativi segnali positivi.”

Il Piano Industriale, predisposto sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta regionale con D.G.R. 14-2857 del 1 febbraio 2016, prevede l'attivazione di nuove risorse finanziarie da destinare allo sviluppo socio-economico del territorio regionale per un totale di circa 300 milioni di euro nel triennio 2016-2018. Se a tali risorse si aggiungono quelle che verranno gestite da Finpiemonte a valere sui fondi strutturali europei si arriva ad un totale di circa 600 milioni in tre anni.

Tali risorse saranno destinate in parte ad attività e strumenti tradizionali – finanziamenti diretti, co-finanziamenti con istituti bancari, garanzie e contro-garanzie – finalizzati a compensare la condizione di subottimalità degli investimenti dovuta al livello di rischio eccessivo percepito dagli operatori di mercato. In questa prospettiva è determinante il rapporto con gli istituti di credito, rispetto ai quali l'attività di Finpiemonte sarà finalizzata a mitigare il rischio, consentendo l'attivazione dei capitali bancari e garantendo il principio dell'addizionalità delle risorse. In parte saranno

invece destinate a nuovi strumenti finanziari – *minibond, venture capital, fondi di debito, PPP e project bond* – per l’accesso al credito non bancario.

“La ‘nuova’ Finpiemonte – afferma il Presidente Fabrizio Gatti – cercherà di sostenere la propensione a investire da parte delle imprese e affiancherà le istituzioni nell’attuazione di politiche per il consolidamento e l’adeguamento del sistema produttivo, offrendo strumenti finanziari innovativi e operando per attivare risorse aggiuntive per il territorio regionale sfruttando l’effetto moltiplicatore della leva finanziaria sul proprio capitale”.

L’incontro è stato anche occasione per presentare il Bilancio Sociale 2015, approvato dall’Assemblea dei Soci del 30 giugno 2016. Il Bilancio, tra le altre cose, illustra come siano state poste le condizioni per l’operatività della nuova Finpiemonte e dedica particolare attenzione all’analisi di impatto per misurare l’adeguatezza, il valore e l’efficacia delle misure di supporto attivate. In questa prospettiva sono state selezionate tre misure di agevolazione - Contratto di insediamento, Poli di Innovazione, Spin-off della ricerca pubblica - per valutarne le ricadute e l’impatto attraverso l’analisi di alcuni casi. Tre delle imprese citate nel Bilancio Sociale - De.tec.tor., SI Engineering e SolleoneBio - erano presenti oggi per esporre gli investimenti e i progetti che hanno potuto realizzare grazie alle agevolazioni regionali.

“Il bilancio sociale ha la capacità di fotografare l’impatto degli strumenti di sostegno sul tessuto economico del territorio, perché dietro ai numeri ci sono sempre le persone e le imprese. Finpiemonte dimostra avere le competenze e le professionalità per raccogliere le sfide di un mondo in trasformazione”, ” ha concluso l’assessore De Santis.

Riferimenti stampa

Comunicazione
Finpiemonte SpA
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Giovanna Bossi - giovanna.bossi@finpiemonte.it (tel.0115717798)
Giuliana Zanoletti giuliana.zanoletti@finpiemonte.it (tel.0115717872)

Luigi Citriniti
Regione Piemonte
Ufficio di Comunicazione Assessorato alle Attività Produttive
Piazza Castello 165, Torino
tel. 011/4324115 - 3316982791
luigi.citriniti@regione.piemonte.it